

Primo Piano - *Bankitalia, a luglio il debito pubblico scende di 1,5 miliardi e si attesta a 3.205,8 miliardi di euro*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Secondo le rilevazioni di Palazzo Koch, la flessione mensile riflette l'avanzo di cassa delle amministrazioni pubbliche. In crescita del 7,5% su base annua le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato, che nei primi sette mesi del 2026 raggiungono quota 334,4 miliardi.**

Leggera contrazione mensile per lo stock del debito pubblico italiano nel mese di luglio. Secondo i dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia, il debito delle amministrazioni pubbliche è diminuito di 1,5 miliardi di euro rispetto al mese precedente, attestandosi complessivamente a 3.205,8 miliardi. A determinare il calo ha contribuito l'avanzo di cassa pari a 16,1 miliardi, solo parzialmente compensato dall'incremento delle disponibilità liquide del Tesoro — salite di 14 miliardi fino a raggiungere quota 75,7 miliardi — e dall'effetto complessivo degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione dei tassi di cambio, che ha inciso per 0,5 miliardi. Analizzando la composizione per sottosettori istituzionali, Palazzo Koch evidenzia che la riduzione è riconducibile al calo registrato dalle amministrazioni centrali (-1,1 miliardi) e dalle amministrazioni locali (-0,3 miliardi), mentre è rimasto sostanzialmente invariato il debito degli enti di previdenza. Stabile anche la vita media residua dello stock complessivo, che si conferma pari a 7,9 anni in linea con la rilevazione del mese precedente. Prosegue intanto la graduale discesa della quota di debito detenuta dalla stessa Banca d'Italia, collocata al 16,6 per cento rispetto al 16,7 per cento registrato a giugno. Proprio con riferimento a giugno, ultimo mese per il quale risultano disponibili i dati sulla ripartizione dei detentori, si osserva un aumento sia della quota in mano ai non residenti, passata dal 35,9 al 36,1 per cento, sia di quella detenuta dagli altri residenti — principalmente famiglie e imprese non finanziarie — salita dal 14,5 al 14,6 per cento. Sul fronte del gettito fiscale, il bollettino di via Nazionale segnala che a luglio le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato hanno raggiunto i 73,5 miliardi di euro, mettendo a segno una crescita del 7,5 per cento (+5,2 miliardi) nel confronto con lo stesso mese del 2025, complice anche il versamento una tantum di un'imposta sostitutiva legata all'affrancamento di alcune riserve indisponibili degli istituti bancari. Nel bilancio cumulato dei primi sette mesi del 2026, le entrate tributarie si sono così attestate a 334,4 miliardi di euro, segnando un incremento del 2,7 per cento (+8,8 miliardi) rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso.

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026